



ISTITUTO COMPRENSIVO ROVIGO 1
Via della Costituzione, 6 - 45100 ROVIGO –
Tel. 0425/30600 Fax 0425/30726
Codice Fiscale 93027540298 - Cod. Mecc. ROIC82000Q -
e-mail: roic82000q@istruzione.it - Sito web: www.icrovigo1.edu.it
PEC 1: roic82000q@pec.istruzione.it



REGOLAMENTO D'ISTITUTO

DOCENTI

Approvato dal Consiglio d'Istituto
del Comprensivo Rovigo 1
il giorno 30 giugno 2008

DOCENTI

Finalità dell'attività svolta dall'insegnante è l'educazione e la formazione degli alunni/e. Questo identifica i docenti come professionisti, dotati di una solida preparazione specifica e di un'elevata autonomia progettuale e operativa.

Le linee guida, qui esplicitate, muovono da questa premessa e si configurano come un manifesto le cui fondamenta programmatiche poggiano su norme etiche di comportamento professionale e personale, da cui discendono gli impegni di seguito elencati.

Art. 1

Verso la Professione

1. Il Docente agisce come professionista della formazione, si impegna a valorizzare la professione docente e a tutelarne la dignità.
2. Cura la propria preparazione attraverso l'aggiornamento e l'approfondimento delle competenze professionali della docenza, che sono *teoriche* (cultura generale di base, specifico disciplinare, tecnologie di comunicazione, didattica generale e disciplinare, teorie della conoscenza dei processi comunicativo-relazionali), *operative* (progettazione e pratica didattica, attività di valutazione, uso degli strumenti di verifica, organizzazione dei gruppi), *sociali* (attività di relazione e comunicazione).
3. Sostiene il principio dell'autonomia professionale, privilegiando la progettualità e la cultura della responsabilità.
4. Sostiene i valori del merito e della competenza.
5. Sa mettersi in discussione e pratica l'autovalutazione.
6. Evita atteggiamenti autoreferenziali, è aperto alle problematiche sociali e del mondo del lavoro.
7. Ricerca pareri o aiuti esterni se si trova in difficoltà.
8. Si oppone a qualsiasi imposizione di natura politica, ideologica o religiosa.

Art. 1 A

Verso gli Alunni/e

1. Il docente rispetta i diritti fondamentali dell'allievo praticando i valori contenuti nella Premessa, nella "Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia" e nella Costituzione italiana.
2. Evita ogni forma di discriminazione per razza ,sesso, credo politico e religioso, provenienza familiare, condizioni sociali e culturali, orientamento sessuale, infermità ; e si adopera per valorizzare le differenze.
3. Si impegna a far conoscere agli alunni/e i diversi punti di vista sulle questioni trattate, nel rispetto del pluralismo delle idee.

4. Si guarda da ogni fanatismo o proselitismo; opera con spirito di tolleranza e si sforza di comunicarlo ai suoi alunni/e.
5. Favorisce la realizzazione della personalità dell'alunno/a, promuove la sua autostima e si adopera perché raggiunga significativi traguardi di sviluppo in ordine all'identità, all'autonomia e alle competenze.
6. S'impegna a capire le inclinazioni dell'alunno/a, ne favorisce l'orientamento verso quei settori dello scibile e della vita pratica che più corrispondono ad esse e ne valorizza le capacità creative e ideative.
7. Contribuisce alla sua socializzazione e alla sua integrazione nel gruppo-classe e nella collettività.
8. Lo coinvolge nell'elaborazione delle regole necessarie alla vita in comune e le fa rispettare.
9. Si adopera per sviluppare sia lo spirito di collaborazione che il valore del merito, considera la solidarietà e l'emulazione come valori non contrapposti.
10. Ascolta l'alunno/a ed è attento a tutte le informazioni che lo concernono; mantiene riservatezza su ciò che apprende e non rivela ad altri fatti o episodi che possano violare la sua sfera privata.
11. Assiste l'alunno/a se la sua integrità, fisica o morale, è minacciata.
12. Valuta ciascun alunno/a con regolarità, equanimità e trasparenza; si astiene dal giudicare in maniera definitiva, valorizza gli aspetti che possono offrire prospettive di sviluppo, presta attenzione alle componenti emotive ed affettive dell'apprendimento; aggiusta la propria azione educativa in relazione ai risultati.
13. In sede di valutazione certificativa giudica con obiettività e imparzialità le conoscenze e competenze acquisite da ciascun alunno/a in base agli standards concordati, prescindendo da qualsiasi condizionamento di tipo psicologico, ambientale, sociale o economico.
14. Considera il rendimento medio degli alunni/e un obiettivo importante, ma non trascura né il recupero di quelli con difficoltà né la valorizzazione dei più dotati.
15. Non abusa del potere che la sua professione gli conferisce.

Art. 1 B

Verso i Genitori e il Contesto esterno

1. Il Docente collabora il più strettamente possibile con i genitori sul piano educativo, si impegna a favorire una varietà di comunicazioni formali ed informali al fine di sviluppare un clima costruttivo fra famiglia e scuola e creare un virtuoso circuito relazionale.

2. Si astiene da ogni forma di discriminazione nei confronti della loro nazionalità, appartenenza etnica, livello sociale e culturale, religione, opinione politica, infermità o altro.
3. Espone chiaramente ai genitori i suoi obiettivi educativi e culturali, rende conto dei risultati, favorisce il confronto, considera attentamente i problemi che gli vengono presentati, ma respinge imposizioni attinenti alla specifica sfera di competenza tecnico-professionale della docenza.
4. Collabora con altri professionisti (psicologi, medici ecc.) per affrontare situazioni particolari di malessere degli allievi che richiedono l'intervento di diverse competenze professionali.
5. Partecipa, per quanto possibile, al miglioramento dell'ambiente e all'integrazione della scuola nel territorio, attraverso l'utilizzo delle istituzioni culturali, ricreative e sportive.
6. Approfondisce, per quanto di propria competenza, la conoscenza e il collegamento con il contesto produttivo e ne tiene conto ai fini della preparazione e dell'orientamento professionale degli allievi.

Art. 1 C

Verso i Colleghi

1. Il Docente si impegna a promuovere la collaborazione con i colleghi, anche attraverso la raccolta, la sistematizzazione e lo scambio delle esperienze didattiche più significative, contribuendo a creare un circuito virtuoso nella comunità scientifica e professionale. Quando si tratta di esperienze e ricerche altrui ne cita la provenienza.
2. Favorisce il lavoro in team, al fine di progettare e coordinare l'azione educativa, di sviluppare il collegamento disciplinare e interdisciplinare, di promuovere criteri omogenei di valutazione e adempie alle risoluzioni collegialmente assunte.
3. Sostiene forme di aggiornamento collegate alla ricerca e alla pratica didattica.
4. Favorisce l'autovalutazione fra gruppi di colleghi per migliorare la professionalità.
5. Tiene conto con obiettività delle opinioni e delle competenze dei colleghi, rispetta il loro lavoro ed evita di rendere pubbliche eventuali divergenze.
6. Supporta i colleghi agevolando l'inserimento dei supplenti e dei neo assunti .

Art. 1 D

Verso L'istituzione

1. Il Docente contribuisce a creare nella propria Scuola un clima collaborativo, impegnato ed accogliente. Si oppone ad eventuali atteggiamenti autoritari, oppositivi, discriminatori o lassisti, in questo sostenuto dal Dirigente Scolastico.

2. Concorre a costruire una buona immagine della scuola e a farla apprezzare dalla collettività.
3. Si adopera per far rispettare le regole della propria Istituzione.

Art. 2

Impegni dei docenti

1. I docenti pertanto, alla luce di quanto prima enunciato, s'impegnano nei confronti degli alunni/e:
 - a stendere una programmazione e un orario attento ai bisogni degli alunni/e;
 - a utilizzare i momenti di "compresenza – contemporaneità" per la formazione di gruppi di lavoro;
 - di rispettare i tempi e gli stili di apprendimento propri di ogni alunno/a;
 - di organizzare l'assegnazione dei compiti di casa rispettando i carichi di lavoro;
 - di rendere visibili agli alunni/e e alle famiglie le Verifiche effettuate in classe;
 - di alleggerire, per quanto possibile, il peso dello zaino, favorendo una organizzazione efficace dei materiali scolastici.
2. I docenti che accolgono gli alunni devono trovarsi in classe almeno cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni.
3. Il docente della prima ora deve segnalare sul registro di classe gli alunni assenti e, per la Scuola Secondaria di Primo Grado, controllare quelli dei giorni precedenti e segnare sul registro di classe l'avvenuta o la mancata giustificazione. Il docente, qualora un alunno dopo tre giorni dal rientro continui ad essere sprovvisto di giustificazione, segnalerà in Direzione il nominativo. Se l'assenza per malattia è superiore a cinque giorni, i Docenti di ogni ordine di istruzione devono accertare la presenza del certificato medico.
4. L'assenza per motivi di famiglia, anche superiore a cinque giorni, deve essere per tutti gli ordini di scuola, giustificata per iscritto dalla famiglia.
5. In caso di ritardo di un alunno, i genitori sono tenuti ad accompagnare l'alunno dentro l'edificio scolastico e ad affidarlo al Collaboratore scolastico incaricato a condurlo nella classe di appartenenza, dopo aver compilato il modulo previsto. Il docente deve segnare l'orario di entrata, la giustificazione o la richiesta di giustificazione e ammetterlo in classe.
6. Se un alunno richiede, con permesso scritto di un genitore, di uscire anticipatamente, occorre chiedere l'autorizzazione in Direzione o al docente delegato. Dopo l'autorizzazione il docente è tenuto ad apporre sul registro di classe l'ora in cui l'alunno è uscito.
7. I docenti firmano e indicano sempre sul registro di classe gli argomenti svolti.
8. I docenti hanno cura di non lasciare mai, per nessun motivo, gli alunni da soli.

9. Durante l'intervallo i docenti vigilano sull'intera classe e collaborano con i colleghi delle altre classi.
10. Durante le ore di lezione non è consentito fare uscire dalla classe più di un alunno per volta, fatta eccezione per i casi seriamente motivati.
11. Se un docente deve per pochi minuti allontanarsi dalla propria classe occorre che avvisi un collaboratore scolastico o un collega affinché vigili sulla classe.
12. In occasione di uscite o per trasferimenti in palestra o nei laboratori, gli alunni devono lasciare in ordine il materiale scolastico chiuso nelle borse affinché altri alunni, sotto la guida e la sorveglianza dei docenti, possano eventualmente usufruire dell'aula senza creare problemi.
13. Al termine delle lezioni i docenti accertano che i locali utilizzati vengano lasciati in ordine ed i materiali siano riposti negli appositi spazi.
14. Gli insegnanti accompagnano la classe in fila all'uscita.
15. I docenti devono prendere visione dei piani di sfollamento dei locali della scuola e devono sensibilizzare gli alunni sulle tematiche della sicurezza.
16. Per qualunque attività che preveda l'utilizzo di sostanza chimiche e/o alimentari, si rimanda al Piano di Sicurezza. Nella Scuola dell'Infanzia e nella Scuola Primaria, in occasione di festeggiamenti, è possibile far consumare prodotti di produzione casalinga, purchè siano esplicitati gli ingredienti.
17. È assolutamente vietato ostruire con mobili, arredi, anche solo temporaneamente, le vie di fuga e le uscite di sicurezza.
18. Non è consentito, per ragioni di sicurezza, sistemare mobili bassi accanto a vetrate e finestre, sia in aula che in qualunque altra zona dell'edificio scolastico accessibile agli alunni.
19. I docenti, ove accertino situazioni di pericolo, devono prontamente comunicarle agli Uffici della Direzione.
20. Eventuali danni riscontrati devono essere segnalati in Direzione. I danni riscontrati vengono risarciti dal responsabile. Qualora questi non venga individuato, gli insegnanti della o delle classi interessate ne discuteranno nell'Organo collegiale di pertinenza con i genitori ed il risarcimento sarà effettuato in modo collettivo.
21. I docenti hanno facoltà di richiedere colloqui e/o approfondimenti telefonici con le famiglie nell'ottica di un rapporto scuola/famiglia più trasparente e fattivo.
22. Ogni docente apporrà la propria firma per presa visione delle circolari e degli avvisi. In ogni caso tutte le circolari e gli avvisi affissi all'albo della scuola o inseriti nell'apposito registro si intendono regolarmente notificati.
23. I docenti non possono utilizzare i telefoni cellulari durante le ore di lezione, salvo casi di effettiva necessità.
24. I docenti non possono utilizzare i telefoni della scuola per motivi personali, salvo casi di effettiva necessità.

25. I docenti devono avvisare le famiglie, tramite libretto, diario e/o quaderno degli avvisi, circa le attività didattiche, diverse dalle curricolari.
26. Il ricorso alla Direzione per problemi di ordine disciplinare va contenuto al massimo in quanto se da un lato ostacola il complesso e difficile lavoro dell'Ufficio, dall'altro provoca nell'alunno la convinzione di una certa impotenza educativa da parte dei docenti, che, in certe occasioni, può costituire una ragione di rinforzo di condotte errate in situazioni di difficoltà.
27. I registri devono essere debitamente compilati in ogni loro parte e rimanere a disposizione della Direzione.
28. Gli insegnanti presenti alla mensa abitano gli alunni ad una adeguata igiene personale (lavarsi le mani....) e, durante il pranzo, controllano gli stessi e li educano ad un corretto comportamento.
29. In caso di malessere o infortunio degli alunni/e, il docente provvede a prestare i primi soccorsi, informa la famiglia tempestivamente, e, se necessita, chiama l'ambulanza per il trasporto al Pronto Soccorso e informa gli Uffici di Segreteria. Al fine di agevolare gli interventi della Scuola, è bene che gli alunni/e abbiano sempre nel libretto, diario e/o quaderno degli avvisi, i numeri di telefono di casa e/o dei luoghi di lavoro di entrambi i genitori, nonché di familiari facilmente reperibili. È necessario che i genitori informino i docenti circa la presenza di particolari patologie di cui soffre il figlio/a e le eventuali modalità d'intervento. A tal riguardo e per i dettagli del caso, si fa riferimento all'IL 09 "Somministrazione di farmaci in orario scolastico".
30. I docenti sono disponibili ad incontrare i genitori, previa richiesta anticipata:
- durante l'orario di compresenza (h. 11 – h. 12) per la Scuola dell'Infanzia
 - durante il coordinamento settimanale per la Scuola Primaria,
 - durante gli orari stabiliti a inizio anno e comunicati alle famiglie per la Scuola Secondaria di Primo Grado